

# SPECIFICHE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE IN FORMATO ELETTRONICO DELLE ISTANZE DI V.I.A. AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 (così come modificato dal D.Lgs. 4/2008) e della L.R. 40/98

**Il presente documento intende fornire al proponente le LINEE GUIDA per la predisposizione della copia in formato elettronico su idoneo supporto degli elaborati progettuali allegati alla domanda di avvio del procedimento di V.I.A. e dell'eventuale documentazione integrativa, così come previsto introdotte dal D.lgs. 152/2006 corretto dal D.Lgs. 4/2008.**

Il Comune di Prato Sesia utilizzerà i dati forniti dal proponente nelle more del D.Lgs. 152/2006 ed in coerenza con le disposizioni di cui al D.Lgs. 195/2005 e del D.Lgs. 82/2005.

→ Si richiede pertanto che nella domanda di avvio della procedura venga allegata tale copia e che sia espressamente dichiarata la conformità del supporto informatico al cartaceo presentato nelle forme di cui art. 47 del D.P.R. 445/2000, e ai fini di quanto previsto dal D.lgs 82/2005.

Di seguito si propongono le indicazioni generali ed alcuni esempi, redatti con riferimento alle diverse fasi procedurali di valutazione ambientale, per l'organizzazione della documentazione richiesta.

## 1. INDICAZIONI GENERALI

### 1.1 FORMATO DEI FILES

Per quanto attiene al formato dei files, si richiede che:

- **per i files di testo, si utilizzi il formato Adobe PDF;**
- **per l'allestimento cartografico, si utilizzino i seguenti formati immagine: Adobe PDF, DWF, JPG, GIF, TIFF (completo di tutti i dati cartografici ed alfanumerici utilizzati), indicando l'opportuna scala ed il formato di stampa nella denominazione stessa del file (ad es: "Planimetria stato attuale – scala 1:2.000 - Formato A3");**
- **per le immagini si utilizzino tutti i formati immagine ( GIF, TIFF, Adobe PDF, JPG).**

**Il formato JPEG potrà essere utilizzato solo in casi eccezionali e con una definizione superiore o uguale a 300 dpi.**

Si richiede inoltre che i file non siano compressi. I documenti in formato elettronico, siano essi files di testo o immagini, dovranno essere protetti nei confronti delle modifiche, al fine di impedire ogni alterazione del prodotto originario.

### 1.2 RAPPRESENTAZIONE GEOGRAFICA

Il proponente dovrà fornire l'inquadramento dell'opera o dell'intervento sul territorio in scala di acquisizione 1:10.000 su base C.T.R. (UTM WGS84 o, se non disponibile, UTM ED50, e comunque dovrà essere sempre esplicitato chiaramente il sistema geografico di riferimento) in formato Shape, E00, DWG o DXF, tramite la rappresentazione dei limiti dell'intervento e qualora possibile, l'articolazione dello stesso nelle sue componenti.

In ragione di tale richiesta al termine del documento è riportata una tabella di riferimento (**Allegato A**) utile alla scelta della rappresentazione più idonea in rapporto alla tipologia dell'opera o intervento.

### 1.3 ORGANIZZAZIONE DEI FILES

La documentazione in formato elettronico deve essere organizzata in cartelle e files, con denominazioni che richiamino gli elaborati richiesti dalla legge regionale 40/1998 per l'avvio delle diverse fasi procedurali.

In primo luogo si chiede di creare un file PDF denominato "indice\_cartelle" che contenga l'elenco numerato delle cartelle (ed eventuali sottocartelle) e per ciascuna di esse, i files contenuti e denominati in modo tale da comprenderne il contenuto in relazione agli elaborati cartacei ed un file, in formato PDF, contenente l'elenco degli elaborati di progetto denominato "elenco\_elaborati". Per ciascun file relativo agli elaborati cartografici è opportuno indicare la scala di rappresentazione ed il formato di stampa.

**Esempio di file indice\_cartelle.pdf**

1

Esempio di elenco elaborati: **1 Relazione tecnico illustrativa; 2 Corografia , 3 Stralcio strumento urbanistico;..... 10 Elementi di verifica per la pronuncia dell'autorità competente di cui all'art.10 comma 3 della Legge n°40/98**

Nome cartelle	Nome files	Titolo elaborati cartacei corrispondenti	Formato di stampa	Scala di rappresentazione
01_PROGETTO PRELIMINARE	01_nomefile.XXX 02_nomefile.XXX .....	Relazione illustrativa Schema grafico .....	A4 A0 .....	1:10.000
02_RELAZIONE PER LA FASE DI VERIFICA	01_nomefile.XXX 02_nomefile.XXX .....	Relazione Elaborati grafici Allegati fotografici .....	A4 A0 .....	....
03_NOME CARTELLA	01_nomefile.XXX 02_nomefile.XXX .....	Nome elaborato cartaceo .....	.....	....

Qualora un determinato elaborato (o una sua parte) sia suddiviso in più files, questi dovranno essere inseriti in un'unica cartella.

**Ad esempio:**

Nome Cartelle	Nome Sottocartella	Nome Files	Titolo Elaborati Cartacei Corrispondenti/ Formato Stampa/Scala Di Rappresentazione
01_PROGETTO PRELIMINARE	01_ELAVORATI	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...	..., ... , ...
	02_RELAZIONE DESCRITTIVA	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...	..., ... , ...
	03_SCHEMI GRAFICI	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...	..., ... , ...
	...	...	..., ... , ...

Si richiede inoltre di generare un file in formato Shape, E00, DWG o DXF denominato "rappresentazione\_geografica" in cui sia riprodotto l'inquadramento dell'opera o dell'intervento sul territorio in scala di acquisizione 1:10.000 su base C.T.R. (UTM WGS84 o, se non disponibile, UTM ED50 e comunque dovrà essere sempre esplicitato chiaramente il sistema geografico di riferimento), tramite la rappresentazione dei limiti dell'intervento e qualora possibile, l'articolazione dello stesso nelle sue componenti (Vd. A fine documento "Tabella di riferimento per la scelta della modalità di rappresentazione in rapporto alla tipologia di intervento").

## 2. FASE DI VERIFICA

**L'art.20 del D.Lgs 152/2006 (così come modificato dal D.Lgs. 4/2008) ed art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998 dispone quanto segue:**

*Per i progetti sottoposti alla fase di verifica il proponente presenta all'autorità competente una specifica domanda corredata di:*

- a) gli **elaborati** relativi al **progetto preliminare**;
- b) uno **studio preliminare ambientale** (...);
- c) l'**elenco** delle **autorizzazioni**, dei nulla osta, dei pareri (...).

A titolo esemplificativo si propone di organizzare la documentazione in formato elettronico per la fase di

verifica secondo la seguente tabella.

FASE DI VERIFICA	Nome cartella	Nome Files
		INDICE_CARTELLE.pdf
		ELENCO_ELABORATI.pdf
		RAPPRESENTAZIONE_GEOGRAFICA.XXX2
a) elaborati relativi al progetto preliminare	01_PROGETTO PRELIMINARE	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...
b) relazione	0.2_STUDIO AMBIENTALE	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...
c) elenco autorizzazioni/nulla osta/pare ecc.	03_ELENCO AUTORIZZAZIONI	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...

**Qualora un determinato elaborato (o una sua parte) sia suddiviso in più files, questi dovranno essere inseriti in un'unica cartella.**

**Ad esempio:**

nome cartella	nome sottocartella	nome files
01_PROGETTO PRELIMINARE	01_RELAZIONE ILLUSTRATIVA	01_nomefile.xxx ....
	0.2_SCHEMI GRAFICI	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ....

<sup>1</sup> Progetto preliminare: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'art. 93 del Dlgs n. 163 del 2006 nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale

<sup>2</sup> file in formato Shape, E00, DWG o DXF denominato "rappresentazione\_geografica" in cui sia riprodotto l'inquadramento dell'opera o dell'intervento sul territorio in scala di acquisizione 1:10.000 su base C.T.R. (UTM WGS84 o, se non disponibile, UTM ED50 e comunque dovrà essere sempre esplicitato chiaramente il sistema geografico di riferimento), tramite la rappresentazione dei limiti dell'intervento e qualora possibile, l'articolazione dello stesso nelle sue componenti

### 3. FASE DI DEFINIZIONE DEI CONTENUTI DEL S.I.A.

**L'art.21 del D.Lgs 152/2006 (così come modificato dal D.Lgs. 4/2008) ed art. 11, della l.r. 40/1998 dispone quanto segue:**

*Per l'avvio della fase di definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale, n.d.r. -, il proponente presenta apposita istanza corredata:*

*- degli elaborati relativi al progetto preliminare;  
- e di una relazione che, sulla base degli impatti ambientali attesi, definisce (...) il piano di lavoro per la redazione dello studio di impatto ambientale e le metodologie che intende adottare (...) ed il relativo livello di approfondimento.*

*L'istanza è corredata inoltre dell'elenco delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o degli altri atti di analoga natura, (...).*

A titolo esemplificativo si propone di organizzare la documentazione in formato elettronico per la fase di verifica secondo la seguente tabella.

<b>FASE DI DEFINIZIONE dei CONTENUTI</b>	<b>Nome cartella</b>	<b>Nome Files</b>
		INDICE_CARTELLE.pdf
		ELENCO_ELABORATI.pdf
		RAPPRESENTAZIONE_GEOGRAFICA.xxx2
a) elaborati relativi al progetto preliminare	01_PROGETTO PRELIMINARE	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...
b) relazione del piano di lavoro, metodologie, stima impatti.....	0.2_RELAZIONE	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...
c) elenco autorizzazioni/nulla osta/pare ecc.	03_ELENCO AUTORIZZAZIONI	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...

**Qualora un determinato elaborato (o una sua parte) sia suddiviso in più files, questi dovranno essere inseriti in un'unica cartella.**

**Ad esempio:**

<b>nome cartella</b>	<b>nome sottocartella</b>	<b>nome files</b>
01_PROGETTO PRELIMINARE	01_RELAZIONE ILLUSTRATIVA	01_nomefile.xxx ....
	0.2_SCHEMI GRAFICI	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ....

<sup>1</sup> Progetto preliminare: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'art. 93 del Dlgs n. 163 del 2006 nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale

#### 4. FASE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

L'art.22 del D.Lgs 152/2006 (così come modificato dal D.Lgs. 4/2008) ed art. 12, della l.r. 40/1998 dispone quanto segue:

*Per i progetti sottoposti alla fase di Valutazione, il proponente presenta all'autorità competente domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, unitamente a:*

*a) due copie degli elaborati relativi al progetto definitivo<sup>1</sup> e al progetto preliminare<sup>1</sup>, corredati dello studio di impatto ambientale<sup>2</sup> e della sintesi in linguaggio non tecnico<sup>3</sup>, unitamente all'elenco delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o degli altri atti di analoga natura, (...);*

**A titolo esemplificativo si propone di organizzare la documentazione in formato elettronico per la fase di valutazione secondo le seguenti tabelle.**

FASE DI DEFINIZIONE dei CONTENUTI	Nome cartella	Nome Files
		INDICE_CARTELLE.pdf
		ELENCO_ELAVORATI.pdf
		RAPPRESENTAZIONE_GEOGRAFICA.xxx 2
a) elaborati relativi al progetto preliminare	01_PROGETTO PRELIMINARE	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...
a) elaborati relativi al progetto definitivo	02_PROGETTO DEFINITIVO	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...
b) relazione del piano di lavoro, metodologie, stima impatti....	0.3_SIA	possibilmente un solo file che contenga relazione ed eventuali elab. Grafici, fotografici, ecc.
c) elenco autorizzazioni/nulla osta/pare ecc.	04_ELENCO AUTORIZZAZIONI	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ...
d) sintesi in linguaggio non tecnico	05_SINTESI LINGUAGGIO TECNICO	Un solo file che contenga relazione ed eventuali elaborati cartografici, fotografici, ecc...

**Qualora un determinato elaborato (o una sua parte) sia suddiviso in più files, questi dovranno essere inseriti in un'unica cartella unitamente ad un file denominato "indice" contenente l'elenco numerato dei files che lo compongono; i files dovranno essere numerati in modo progressivo con riferimento all'elenco contenuto nel file "indice" ed avere possibilmente una denominazione tale da consentire la comprensione del contenuto.**

**Qualora un determinato elaborato (o una sua parte) sia suddiviso in più files, questi dovranno essere inseriti in un'unica cartella.**

<sup>1</sup> Progetto preliminare/definitivo: gli elaborati progettuali predisposti in conformità all'art. 93 del Dlgs n. 163 del 2006 nel caso di opere pubbliche; negli altri casi, il progetto che presenta almeno un livello informativo e di dettaglio equivalente ai fini della valutazione ambientale

<sup>2</sup>

Lo studio di impatto ambientale è organizzato nei quadri programmatico, progettuale e ambientale (per i contenuti specifici dei singoli quadri riferirsi all'allegato D alla l.r. 40/1998).

<sup>3</sup> La sintesi in linguaggio non tecnico riporta il quadro riepilogativo delle informazioni e dei dati significativi, prodotti nell'ambito dello studio di impatto ambientale, ivi comprese cartografie illustrative della localizzazione del progetto (...). (art. 3, comma 1, lett. d) della l.r. 40/1998)

**Ad esempio:**

<b>nome cartella</b>	<b>nome sottocartella</b>	<b>nome files</b>
01_PROGETTO PRELIMINARE	01_RELAZIONE ILLUSTRATIVA	01_nomefile.xxx ....
	0.2_SCHEMI GRAFICI	01_nomefile.xxx 02_nomefile.xxx ....